



# Città di Grosseto

Settore: POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA

Servizio: SERVIZIO COMANDO

## Determinazione Dirigenziale n° 334 del 24/02/2020

**Oggetto: Decreto Ministero Interno 18/12/2017 "Disciplina delle procedure per la notificazione dei verbali di accertamento delle violazioni del codice della strada tramite posta elettronica certificata" - Adesione al servizio della Società InfoCamere S.C.p.A. per la consultazione massiva degli indirizzi P.E.C. contenuti nell'Indice Nazionale degli indirizzi di Posta elettronica certificata (INI-PEC) - Anno 2020 - Codice CIG: Z5B2C2BAF9**

Il Dirigente

Premesso che il Decreto del Ministero dell'Interno 18/12/2017 *“Disciplina delle procedure per la notificazione dei verbali di accertamento delle violazioni del codice della strada tramite posta elettronica certificata”* (pubblicato sulla G.U. n.12 del 16/01/2018), ha dato attuazione al disposto dell'art.20, comma 5 quater, del D.L. n.69/2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.98/2013, che demandava ad un provvedimento di normazione secondaria la definizione delle procedure per la notificazione dei verbali di accertamento delle violazioni del codice della strada, tramite posta elettronica certificata.

Vista la Circolare n. 300/A/1500/18/127/9 ad oggetto: *“Notificazione a mezzo posta elettronica certificata delle sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada”* emessa dal Ministero dell'Interno in data 20/02/2018, con la quale vengono fornite istruzioni ed indicazioni operative relativamente all'applicazione del suddetto D.M. 18/12/2017.

Considerato che al paragrafo 2 della suddetta Circolare, rubricato *“Soggetti nei cui confronti è obbligatoria la notifica dei verbali di contestazione per posta elettronica certificata”*, è indicato che *“...attualmente, un vero e proprio obbligo per l'organo accertatore di procedere a notifica tramite PEC sussiste nei confronti dei soggetti privati che abbiano fornito un valido indirizzo PEC in occasione dell'attività di accertamento dell'illecito e nei confronti dei soggetti obbligati a dotarsi di un domicilio digitale (Pubbliche Amministrazioni, Gestori di Pubblici Servizi, professionisti tenuti all'iscrizione in albi ed elenchi e soggetti tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese, i cui domicili digitali possono essere ricercati in pubblici elenchi per notificazioni e comunicazioni; tali pubblici elenchi, cui fa riferimento l'art.3 del Decreto, sono quelli previsti dall'art.16-ter del D.L. 18/10/2012, n.179, convertito con modificazioni dalla Legge 17/12/2012, n.221, che, tra l'altro, fa riferimento:*

- all'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti (INI-PEC), di cui all'art.6-bis CAD.

Dato atto che l'INI-PEC è istituito e realizzato dal Ministero per lo Sviluppo Economico avvalendosi dell'infrastruttura tecnologica gestita da InfoCamere S.C.p.A. (Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni), e che tale Soc. InfoCamere rende disponibile la consultazione gratuita dei dati contenuti nel suddetto Indice soltanto in forma unitaria (singola visura), in quanto limitata dal sistema Captcha, e che tale modalità di consultazione non

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

può essere certamente utilizzato per la gestione dei verbali di contestazione CdS, in quanto trattati in elevati quantitativi che richiedono un'interrogazione massiva ed automatizzata della banca dati INI-PEC.

Vista la proposta prot.n. 0005363/U- 30300 del 30/01/2020, formulata dalla Società InfoCamere a seguito di specifica richiesta di questo Comando, con la quale vengono illustrate le condizioni tecnico/economiche per poter concedere l'accesso all'INI-PEC tramite specifico Servizio web service con accesso tramite credenziali che, a fronte in input di uno o più codici fiscali, fornisce in output un file csv contenente informazioni su imprese e professionisti, tra le quali l'indirizzo PEC. Per tale servizio viene richiesto un canone annuo web services differenziato per numero di interrogazioni (per le esigenze di questo Comando è sufficiente la prima fascia, che consente fino a 250.000 CF/PI annui al canone annuo di € 500,00 al netto IVA); è inoltre previsto un costo per ciascuna operazione per cui il sistema risponde con un record (il soggetto è presente nel Registro Imprese e/o nell'INI-PEC) pari ad € 0,15- al netto IVA.

Rilevato che l'adesione al suddetto servizio web service per l'accesso all'INI-PEC costituisce elemento imprescindibile, allo stato attuale, per assolvere puntualmente all'obbligo di procedere alla notificazione dei verbali di accertamento delle violazioni del codice della strada tramite posta elettronica certificata, così come disposto dal Decreto del Ministro dell'Interno 18/12/2017 citato in premessa.

Ritenuto congruo, sulla base dei dati riferiti agli anni precedenti, prevedere l'impiego di € 3.500,00 (IVA esclusa), per corrispondere il previsto canone per l'anno 2020 e per effettuare le interrogazioni massive nel primo quadrimestre dell'anno in corso, riservandosi la facoltà di effettuare i necessari adeguamenti ove si verificassero sostanziali scostamenti rispetto al numero di interrogazioni previsto.

Accertata quindi la necessità di assumere adeguato impegno di spesa per il primo quadrimestre del corrente anno.

Dato atto che per il procedimento di che trattasi è stato acquisito, tramite il sito Web dell'AVCP, il seguente codice CIG: Z5B2C2BAF9, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.3 della Legge 13/08/2010, n.136.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 1 c. 629 – lett. b) della legge n.190/2014, che ha introdotto l'art.17-ter nel D.P.R. n.633/1972, sarà applicato lo split payment, sarà liquidato il solo importo imponibile e sarà onere e cura dell'Ente provvedere al pagamento dell'IVA in favore dell'Erario.

Vista la Deliberazione G.M. n.1 del 08/01/2020, immediatamente esecutiva, con la quale:  
· i Dirigenti sono stati autorizzati ad adottare proprie determinazioni (quando necessarie) senza propedeutici atti deliberativi della Giunta Municipale esclusivamente per le spese strettamente necessarie ed indispensabili alla conduzione degli Uffici (il cui ritardo nel perfezionamento degli atti potrebbe pregiudicare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati) che non possono essere rimandati a dopo l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022 o per rispondere ad obblighi imposti da norme, oppure già previste nel P.E.G. Provvisorio 2020/2022, oppure dovute:

1.all'assolvimento delle obbligazioni già assunte con contratti e/o forniture continuative che non possono essere rinegoziate (e comunque limitandosi per il momento al 1° quadrimestre 2020) e delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi (lettere b e c, comma 5, art. 163 T.U.E.L.);

2.al pagamento delle spese di personale, delle rate dei mutui, dei canoni, imposte e tasse

---

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.***

(lettera a, comma 5, art. 163 T.U.E.L.);

3. alle operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente (lettera b, comma 5, art. 163 T.U.E.L.);

sono stati assegnati ai Dirigenti gli stessi capitoli del P.E.G. dell'esercizio 2019 (così come riclassificati con il nuovo piano dei conti armonizzato) per le finalità e con i limiti sopra indicati pur facendo riferimento agli stanziamenti definitivi del secondo esercizio del bilancio pluriennale 2019-2021 onde non pregiudicare la costruzione del bilancio 2020-2022 e per sottolineare la straordinarietà della fase transitoria come meglio evidenziata nelle premesse, salvo casi particolari che dovranno essere opportunamente motivati e circoscritti.

Richiamata la Disposizione n.41 del 16/01/2020 con la quale il sottoscritto ha attribuito al dipendente Isp. Enzo Machetti, l'incarico di titolare di Posizione Organizzativa per lo svolgimento delle funzioni di Responsabile del Servizio Comando, ai sensi dei vigenti cc.cc.nn.ll. e dell'art.6 del Regolamento interno P.O.

Vista la proposta relativa al presente provvedimento redatta dal Responsabile del Procedimento Isp. Enzo Machetti.

Dato atto che il presente provvedimento non contempla la sussistenza, diretta od indiretta, di interessi propri del Responsabile del procedimento o Dirigente firmatario dell'atto medesimo, o dei suoi parenti ed affini fino al quarto grado, o dei suoi conviventi, idonei a determinare situazioni di conflitto, anche potenziale.

Considerato che Il sottoscritto - in qualità di responsabile della spesa - ai sensi di quanto previsto dall'art. 183 comma 8 del D.Lgs. 267/2000, attesta la compatibilità del piano dei pagamenti derivanti dal presente atto con i relativi stanziamenti di cassa.

Dato atto che l'intervento di cui alla presente determinazione risponde alla previsione di cui all'art.163, comma 5, lettera a), trattandosi di canone e risulta strettamente necessario a dare esecuzione a precedenti atti gestionali adottati nei trascorsi esercizi che si riflettono anche nel presente anno per i quali non permangono elementi di discrezionalità e che la spesa in argomento non risulta suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi ai sensi dell'art.163, 5° comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 (T.U.E.L.).

Dato atto altresì che l'intervento di cui alla presente determinazione sarà interamente svolto nell'esercizio 2020 nel quale pertanto giungerà a scadenza l'intera esigibilità del credito.

Visto l'art.107, comma 3°, del D.Lvo. 267/2000 che individua analiticamente i compiti gestionali dei Dirigenti.

Tenuto conto di quanto disposto dall'art.6 del D.L. 02/03/1989 n.65 convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, Legge 26/04/1989, n.155.

Dato altresì atto che l'intervento di cui alla presente determinazione risulta necessario ad assicurare la regolare continuità, nonché l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato.

## **D E T E R M I N A**

1. Di aderire alla proposta prot.n. 0005363/U - 30300 del 20/01/2020, formulata dalla Società InfoCamere S.c.p.A. (Cod.Fiscale e P.IVA.: 02313821007), con sede legale a Roma, Via G.B. Morgagni n.13 e sede amministrativa a Padova, Corso Stati Uniti n.14, concernente l'accesso in forma massiva ed automatizzata, alle informazioni contenute nella banca dati INI-PEC tramite

---

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

specifico Servizio web service con accesso tramite credenziali che, a fronte in input di uno o più codici fiscali, fornisce in output un file csv contenente informazioni su imprese e professionisti, tra le quali l'indirizzo PEC.

2. Di impegnare le risorse necessarie alla copertura del canone di adesione per l'anno 2020 ed alle previste interrogazioni presso il suddetto indice INI-PEC, per un importo di € 3.500,00 oltre Iva per un importo totale di **€ 4.270,00-** (I.V.A. compresa), così come riportato nella tabella in calce.
3. Dare atto che la liquidazione degli oneri dovuti verrà effettuata a rimessa di fatture elettroniche da parte di InfoCamere e che l'intervento di cui alla presente determinazione sarà interamente svolto nell'esercizio 2020 nel quale, pertanto, giungerà a scadenza l'intera esigibilità del credito.
4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 1 c. 629-lett b) della legge n. 190/2014, sarà applicato lo split payment, sarà liquidato il solo importo imponibile e sarà onere e cura dell'Ente provvedere al pagamento dell'IVA in favore dell'Erario.
5. Di dare atto che la suddetta Società assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13/08/2010, n. 136 e successive modifiche, impegnandosi a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio territoriale di Governo della provincia di Grosseto della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
6. Di prevedere, sensi dell'art. 29 D.Lgs. 50/2016, la pubblicazione di tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo Internet: <http://web.comune.grosseto.it/comune//index.php?id=4088>.
7. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) Toscana, Via Ricasoli n.40 Firenze, con le modalità ed entro i termini previsti dalla vigente normativa.

p. Il Dirigente a.p.m.  
Dr. Paolo NEGRINI

Il Vicario  
Dr. Francesco BETTAZZI

Movimenti Contabili: